Estetica, il bello del Ccnl! Lavorare tutelati fa bene

Rinnovato il contratto per oltre 130mila lavoratrici del settore
Tra aumenti, congedi, permessi per i piccoli: ecco le novità

Angela Galli Dossena

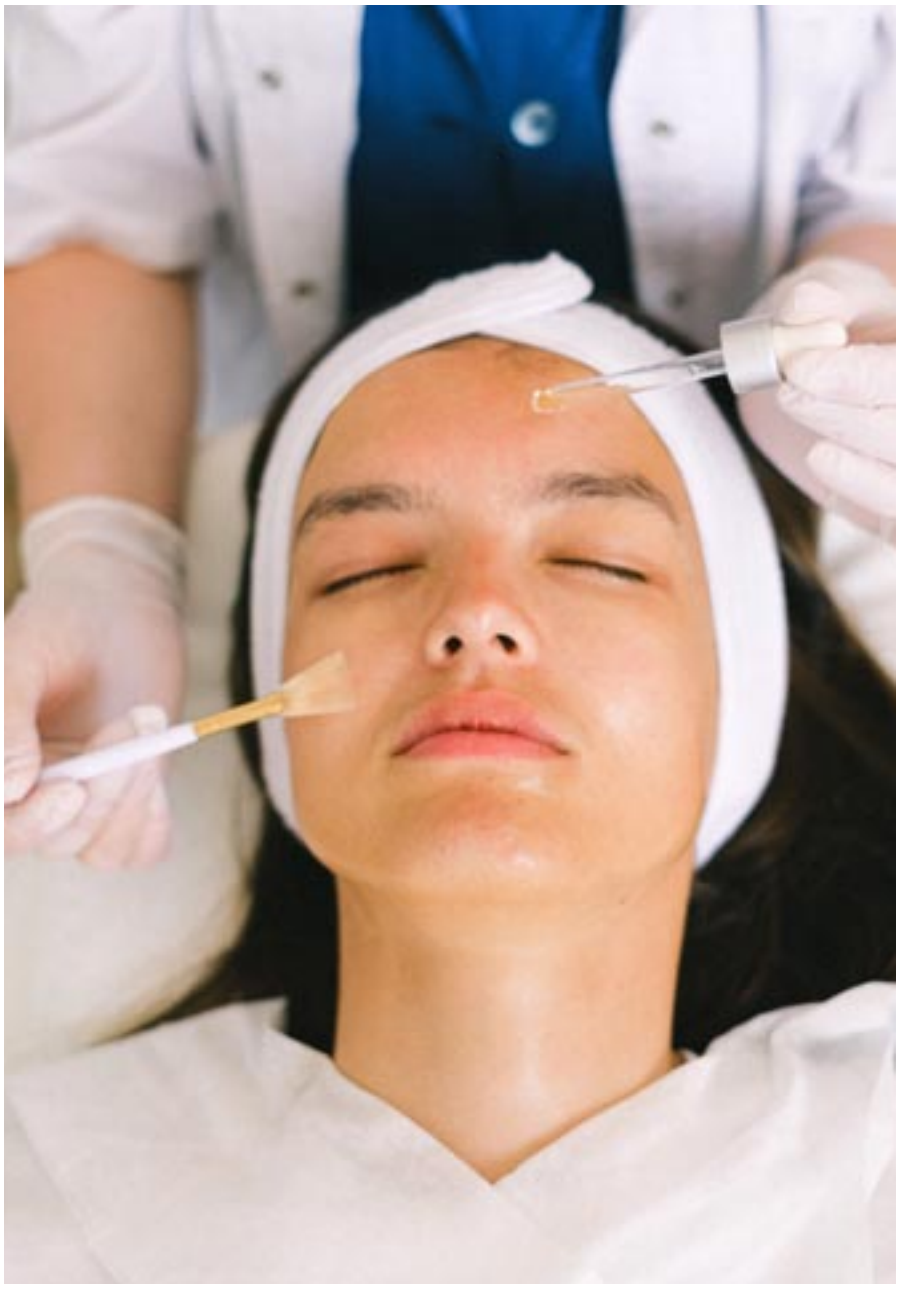
La bellezza, stavolta, non è nei centri di cura, nelle spa, ed è fuori dai camerini del centro estetico; è su un pezzo di carta, ma uno di quelli che contano: un contratto collettivo fresco di firma.

È arrivata proprio a ottobre, per più di 130mila lavoratrici e lavoratori del comparto acconciatura, tricologia non curativa, lavoratori che si occupano di tatuaggi, piercing e che troviamo nei centri benessere sparsi per l'Italia, la sottoscrizione del nuovo Ccnl Estetica e Acconciatura. I sindacati di categoria, Uiltucs in testa, hanno portato un contratto che contiene a una serie di benefici per i dipendenti delle circa 55mila imprese del comparto sparse sul territorio nazionale, con un aumento contrattuale di 100 euro a regime, per il 3 livello.

L'intesa contiene aggiornamenti nei capitolati contrattuali riferiti alla tutela della genitorialità, con l'introduzione del congedo di paternità obbligatorio per un periodo di 10 giorni lavorativi; il congedo parentale indennizzato in applicazione della recente normativa; l'utilizzo di permessi per assistenza del bambino usufruibili nei primi tre anni di vita. E ancora, il congedo matrimoniale equiparato alle unioni civili, a cui si aggiunge l'ampliamento della tutela dei lavoratori e dei familiari in condizioni di dipendenza da sostanze stupefacenti, psicotrope e affetti da alcolismo e ludopatia.

Non solo. Ci piace sottolineare in particolare la valorizzazione delle competenze, che si somma ad alcuni aspetti essenziali come il contrasto alle violenze, in particolar modo nei confronti delle donne, che in questo settore sono la maggior parte.

A questo proposito, l'intesa sottoscritta recepisce la Convenzione Ilo 190, introducendo tra l'altro periodi



Valorizzazione delle competenze Previsto il congedo per le donne vittime di violenza di genere



di congedo per le donne vittime di violenza di genere. Ma c'è anche la sottolineatura della trasformazione, anche temporanea, del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale per le lavoratrici inserite nei percorsi di protezione.

Passaggio da non sottovalutare, questo, per un contratto che riguarda un pubblico molto vasto di lavoratori operanti in uno dei settori più in crescita negli ultimi anni. A rivelarlo sono anche i dati contenuti nel Report annuale CosmoTrend, ricerca che viene resa nota agli appuntamenti con la fiera must del mercato beauty, Cosmoprof. Ma non tutto il comparto estetica, acconciatura e centri benessere ha avuto un boom inatteso: i massaggi e gli interventi estetici "manuali" come trattamenti specifici dimagranti, acconciature, colorazioni legate all'hair care, quelli in altre parole dove è la professionalità del lavoratore a fare la differenza, sono stati i servizi più cercati. Molto più dei macchinari all'avanguardia. Ma entriamo nello specifico. Gli italiani cercano l'estetista per trattamenti per la bellezza del corpo (99%) e del viso (98,8%), per la pedicure (95,3%), la manicure (95,3%) e per il trucco (82,9%). In calo l'uso di laser e macchine snellenti, che sono state invece in auge negli anni passati: segno, questo, che la professionalità degli operatori e dell'hair care è la vera risorsa, anche in questo lavoro.

La maggior parte degli italiani cerca trattamenti con l'operatore In calo l'uso dei macchinari